



RELAZIONE DELL'ETF ALLA COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI

PARLAMENTO EUROPEO
GENNAIO 2008

L'ETF nel 2007

Nel 2007 l'ETF ha compiuto progressi importanti nei settori dell'istruzione, della formazione e dello sviluppo delle risorse umane nei paesi confinanti con l'Unione europea a sostegno dei nuovi strumenti di assistenza esterna dell'Unione europea.

Molti paesi dei Balcani occidentali, della regione del Mediterraneo e dell'Asia centrale hanno dimostrato un impegno notevole e la capacità di produrre sviluppi positivi, tali per cui le attività intraprese nel campo delle riforme creano legami più stretti tra il settore dell'istruzione e il mercato del lavoro.

In Kirghizistan e in altri paesi dell'Asia centrale l'ETF ha concorso a ottimizzare il contributo offerto dall'istruzione e dalla formazione alla lotta contro la povertà.

Nell'Europa sudorientale le azioni dell'ETF tese a sviluppare le competenze imprenditoriali hanno dato vita alla creazione di programmi di studio e di insegnamento orientati verso l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Anche nella regione del Mediterraneo i progetti di formazione all'imprenditorialità dell'ETF hanno favorito il rafforzamento delle capacità delle imprese.

Nel complesso le azioni realizzate dall'ETF nel 2007 hanno contribuito a potenziare la competitività, sia individuando il modo in cui lo sviluppo delle risorse umane può favorire l'abbattimento degli ostacoli alla crescita, sia assicurando che gli investimenti fatti nel settore dell'istruzione producano lavoratori in possesso di competenze rispondenti al fabbisogno del mercato del lavoro.

Informazione, consulenza e analisi politica

L'ETF fornisce ai paesi partner informazioni, analisi politica e consulenza in materia di sviluppo delle risorse umane. Nel 2007, per esempio, l'ETF ha portato a termine uno studio sull'interazione tra flussi migratori e sviluppo delle risorse umane in Moldova, Egitto, Albania e Tunisia. Dallo studio è emerso che la migrazione verso l'Unione europea dai paesi selezionati per l'indagine non interessa esclusivamente le aree in cui si osservano lacune in termini di competenze e che, inoltre, per i migranti che tornano in patria l'opportunità di aver lavorato e vissuto in un paese dell'Unione europea non favorisce sistematicamente una loro futura occupazione o la loro partecipazione alle iniziative di istruzione e formazione. Questi risultati dimostrano che un maggior ricorso ai nuovi strumenti volti a garantire la trasparenza in tutta l'Unione europea, come Europass e il quadro europeo delle qualifiche, contribuirebbe a migliorare i progressi, in termini di sviluppo delle risorse umane, connessi alla migrazione.

Nel 2007 l'ETF ha inoltre condotto, in collaborazione con le parti interessate, una serie di analisi congiunte sulle difficoltà di attuazione delle riforme nelle scuole professionali in Albania, Kosovo e Turchia. Tra le conclusioni dell'analisi vale la pena menzionare il fatto che i responsabili del settore dell'istruzione a tutti i livelli, se sono consapevoli di come avviene il cambiamento e se sono attenti alle opportunità e agli ostacoli che possono incontrare, possono svolgere un ruolo più efficace nel processo di riforma. Può essere di aiuto a tal fine anche coinvolgere e ricercare la consulenza di scuole e insegnanti. Inoltre, gli ispettori scolastici, i presidi e i vicepresidi sono determinanti per la costruzione di una cultura istituzionale nelle scuole, perché possono creare le condizioni ideali per favorire trasformazioni positive nella routine e nelle pratiche esistenti.

In Armenia, Georgia e Azerbaigian, l'ETF ha portato a termine tre studi approfonditi sui progressi compiuti nella sfera dello sviluppo delle risorse umane e della riforma della formazione professionale; le conclusioni tratte sono profondamente diverse da paese a paese. In Azerbaigian la riforma è promossa dal mondo del lavoro anziché dal settore dell'istruzione, mentre in Armenia il passaggio dall'assistenza nella realizzazione dei progetti a un approccio specifico di ampia portata sta producendo importanti lezioni per il processo di riforma. In Georgia la riforma è trainata da una strategia imperniata su misure volte a creare un collegamento più stretto tra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro, tra cui l'impiego di quadri delle qualifiche.

L'ETF sta inoltre portando avanti un dialogo politico con Ucraina e Russia sulla creazione e sull'adozione di quadri nazionali delle qualifiche. Al centro delle attività in Russia vi sono, da un lato, il crescente utilizzo dei risultati e delle strategie dell'apprendimento e, dall'altro lato, le sfide insite nel passaggio da attività pilota in questo comparto verso un quadro nazionale di impronta settoriale. Parimenti, in Ucraina l'ETF ha appoggiato la redazione di piani iniziali di modernizzazione delle qualifiche professionali e la mappatura dei futuri orientamenti.

Sostegno alle parti interessate

Nel 2007 l'ETF ha lavorato in stretta collaborazione con le parti interessate per rafforzarne le capacità di attuare le riforme nel campo dello sviluppo delle risorse umane e per sfruttare le opportunità offerte dagli strumenti di assistenza esterna dell'UE. In Kirghizistan l'ETF ha aiutato le scuole professionali ad aprirsi alle comunità locali e a diventare i centri propulsivi dell'economia locale, il tutto con l'intento di contribuire alla riduzione della povertà attraverso i mezzi dell'istruzione e della formazione. Sotto la guida di istruttori formati dalla rete, le scuole stanno consolidando i rapporti di partenariato con gli attori locali, migliorando la propria offerta formativa e maturando una visione più imprenditoriale. Le azioni intraprese fino a questo

momento comprendono un'analisi dei punti forti e dei punti deboli, la verifica dei bisogni formativi della comunità locale, la riqualificazione degli insegnanti e la progettazione di nuovi programmi innovativi per gruppi specifici di studenti.

I progetti di formazione all'imprenditorialità realizzati dall'ETF nell'Europa sudorientale e nella regione del Mediterraneo sostengono la carta europea e la carta Euro-MED per le piccole e medie imprese e favoriscono il rafforzamento delle capacità imprenditoriali attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo delle competenze. Esperti di formazione di Giordania e Israele hanno partecipato a una visita di studio organizzata dall'ETF in Svezia, dove hanno ricevuto una formazione sul tema dell'imprenditorialità.

Le azioni dell'ETF nella sfera dello sviluppo delle capacità imprenditoriali sono state integrate dall'ultimazione del progetto sulle competenze chiave nell'Europa sudorientale, che ha offerto alle istituzioni di Albania, Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia,

Montenegro e Serbia l'opportunità di valutare in che modo le competenze imprenditoriali e la capacità di "imparare a imparare" potrebbero essere incorporate nei programmi di studio delle scuole superiori. I risultati sono messi a disposizione sotto forma di lezioni finalizzate ad assistere i paesi partner nella creazione di programmi di studio e di insegnamento più nettamente orientati verso l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Per tutto l'anno l'ETF ha organizzato workshop a beneficio di tutti i paesi partner, per aiutarli a individuare e a rispondere alle rispettive esigenze in materia di riforma dei processi di sviluppo delle risorse umane. Tra gli argomenti trattati si annoverano i quadri nazionali delle qualifiche, le pratiche di accreditamento per i programmi e le scuole professionali, il ricorso allo sviluppo delle risorse umane a supporto della lotta alla povertà, la modernizzazione dell'apprendistato e l'introduzione di sistemi di orientamento professionale come forma di sostegno alla riforma dell'istruzione.

Scambio di informazioni ed esperienze tra i donatori

Nel 2007 l'ETF ha incrementato le proprie attività nel campo dello scambio di informazioni con altri donatori impegnati in azioni di sviluppo delle risorse umane e ha proseguito il dialogo con la Banca

mondiale sull'importanza dell'istruzione professionale nelle scuole superiori e sull'impatto dei quadri delle qualifiche come stimolo per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, soprattutto nell'Europa orientale e nell'Asia centrale.

La collaborazione istituzionale formale con la Banca mondiale nel settore dello sviluppo delle risorse umane è stata ampliata con il distaccamento di un membro del personale dell'ETF a Washington, per garantire uno scambio di esperienze sugli approcci settoriali e sui progressi in corso a livello europeo nel campo dell'assistenza internazionale nello sviluppo delle risorse umane.

Il distaccamento di un altro membro del personale dell'ETF per un breve periodo a Parigi è servito a consolidare i

rapporti dell'ETF con l'UNESCO: compito di questa persona era collaborare e condividere informazioni sugli approcci al monitoraggio e alla valutazione. Nel corso dell'anno l'ETF ha inoltre operato in stretta collaborazione sia con il British Council sulle iniziative condotte da questo istituto nell'Europa sudorientale, sia con la Danida (Agenzia danese per lo sviluppo) nella sfera della formazione degli insegnanti.

Sostegno all'assistenza comunitaria

Au cours de l'année, l'ETF a engagé deDurante l'anno, nell'ambito del sostegno fornito all'erogazione degli aiuti comunitari per lo sviluppo delle risorse umane, l'ETF ha avviato un'azione innovativa nella regione del Mediterraneo. La delegazione della CE al Cairo, infatti, ha chiesto all'ETF di valutare l'attuale situazione del sistema di formazione professionale in Egitto e l'impatto del programma di riforma comunitario TVET. Le conclusioni sono state condivise dalle parti interessate e inglobate nell'attuazione del progetto. Era la prima volta che l'ETF realizzava questo genere di servizio nella regione del Mediterraneo; questa forma di aiuto alla delegazione della CE continuerà anche nel 2008, anno in cui l'ETF dovrà fornire un'ulteriore valutazione del processo di riforma in Egitto.

Nella regione dell'IPA l'ETF ha assistito le parti interessate e le delegazioni della CE nei paesi partner fornendo commenti e consulenza tecnica sui documenti di pianificazione dell'IPA, le relazioni sull'andamento dei progetti, le analisi tecniche e i materiali prodotti dai progetti di assistenza dell'UE. Inoltre, l'ETF ha aggiornato le sue revisioni e analisi delle politiche di sviluppo delle risorse umane nei paesi candidati all'adesione

per la Commissione europea. In Kosovo l'ETF è stata incaricata dalla DG Allargamento e dall'Agenzia europea per la ricostruzione di contribuire al programma IPA in favore dell'istruzione e dell'occupazione nel paese per il 2008.

Creazione di reti e scambio di esperienze

Un'altra attività fondamentale dell'ETF consiste nella divulgazione di informazioni e nella promozione del lavoro in rete e degli scambi di esperienza e di buone prassi tra l'Unione europea e i paesi partner. Sia nella regione vicina sia nella zona di preadesione, l'ETF ha continuato a disseminare informazioni sulle pratiche emergenti a livello europeo attraverso il suo progetto di Istruzione e formazione 2010 e il dibattito sui quadri nazionali delle qualifiche. Le visite di studio sono state un importante strumento per far conoscere ai responsabili politici dei paesi partner le esperienze degli Stati membri e quelle di altri paesi partner che devono confrontarsi con problematiche simili a livello politico.

Nel 2007 l'ETF ha avviato un dialogo sul contributo dello sviluppo delle risorse umane alla promozione dell'inclusione sociale nell'Europa sudorientale. Hanno partecipato all'iniziativa esperti nazionali di tutti i paesi della regione, per mettere a fuoco la varietà di attività organizzate in ciascun paese e per avviare uno scambio di informazioni sulle tipologie di problemi che caratterizzano la regione. Questo dialogo è servito anche a stimolare approcci paralleli negli Stati membri.

La rete regionale delle parti interessate nei paesi del Mediterraneo, istituita attraverso il progetto Meda "Istruzione e formazione per l'occupazione", è stata ulteriormente consolidata mediante riunioni plenarie, visite di studio e workshop. L'ETF gestisce tale progetto a nome della Commissione europea nell'ambito del suo programma di assistenza globale nella regione.

Analisi dell'efficacia complessiva dell'assistenza formativa

Nel corso dell'anno, su richiesta della Commissione europea, l'ETF ha portato a termine una serie di importanti valutazioni nazionali sull'efficacia complessiva dell'assistenza formativa nell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia e in Turchia. La valutazione ha consentito di stimare il contributo fornito dall'ETF in favore della modernizzazione dell'istruzione nonché di individuare i principali settori in cui sarà possibile introdurre miglioramenti. Si è riscontrato che le attività dell'ETF sono state determinanti, in linea con le politiche dell'UE e dei singoli paesi e che sono state "molto apprezzate degli interlocutori e dai beneficiari". In termini di efficienza, le risorse dell'ETF sono state "ben spese" e in ciascun paese la percentuale di esborso ha superato l'80%, un buon risultato se si considerano le dimensioni modeste dei progetti realizzati.

L'ETF ha inoltre esaminato le sue metodologie di individuazione dei progetti, passando al vaglio le specifiche di 27 progetti che aveva preparato per la Commissione nel periodo 2003-2007. L'importo complessivo dei progetti ammontava a circa 40 Mio EUR di aiuti dell'UE ai paesi partner. È emersa l'esistenza di una crescente domanda di sostegno alle politiche, in particolare nella sfera dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. L'analisi si concludeva con un confronto tra i processi dell'ETF e quelli delle agenzie di aiuto di Danimarca, (Danida) e Norvegia (Norad), e sottolineava l'importanza crescente della gestione delle conoscenze, sia in seno all'ETF sia tra l'ETF e le sue parti interessate.

Guardando al futuro...

La principale sfida per l'ETF nel 2008 sarà prepararsi ad accogliere il regolamento rivisto, che fornirà un quadro formale per approfondire gli interventi nella sfera dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e nelle tematiche ad esso correlate nel mondo del lavoro. Il regolamento rivisto dovrebbe essere approvato nella seconda metà dell'anno, durante la presidenza francese dell'Unione europea. La scheda finanziaria a supporto del regolamento rivisto prevede per l'ETF una tipologia di bilancio che presti maggiore attenzione ai compiti di analisi strategica, tenendo conto anche della necessità di nuove competenze e al conseguente bisogno di nuove assunzioni e di un incremento dell'organico.

Nel 2008, saranno ulteriormente rafforzati i progetti già in corso. Ad esempio, in Egitto sarà effettuata un'ulteriore ricerca sulle potenziali interazioni tra una maggiore trasparenza delle competenze e la fornitura di migranti qualificati all'UE. Quale parte del progetto dell'ETF di apprendimento della politica, proseguiranno le azioni di sviluppo delle capacità in Marocco, Kirghizistan, Turchia e Ucraina mentre, attraverso la modernizzazione dell'istruzione e dei sistemi di formazione, sarà rafforzato il sostegno allo sviluppo di politiche nell'Europa sudorientale mediante il proseguimento del dialogo sul ruolo e sui contributi in materia di misure di inclusione sociale per le minoranze.

L'ETF si attende anche un maggiore interesse da parte dei paesi partner per le qualifiche e per le problematiche legate alla mobilità derivanti dall'approvazione del quadro europeo delle qualifiche. La diffusione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e i cambiamenti demografici in corso nei paesi partner dell'ETF dovrebbero aumentare la necessità di aiuti per la creazione di partenariati formali e informali a livello settoriale, di misure che promuovano la trasparenza nel riconoscimento transnazionale delle qualifiche, di collegamenti tra i vari settori dell'istruzione (comprese l'istruzione generale, l'istruzione professionale e l'istruzione superiore) e di un maggiore appoggio alle misure introdotte nel mercato del lavoro e correlate alle politiche occupazionali e allo sviluppo della forza lavoro.



Contatti

The ETF Communication Unit
European Training Foundation
Villa Gualino
Viale Settimio Severo 65
I - 10133 Torino

E: info@etf.europa.eu
T: +39 011 630 2222
F: +39 011 630 2200
www.etf.europa.eu

